

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

IN TEMA DI NOTIZIARIO

Sono quasi due anni da che il Notiziario giunge ogni mese a tutti indistintamente i soci della « Giovane Montagna ».

La sua utilità si è dimostrata innegabilmente superiore (non vorrei dicendo questo tirarmi addosso le ire di qualcuno o di molti dei montanini...) a quella della Rivista. Eccone i vantaggi: massima penetrazione tra i soci e conseguente maggior interessamento da parte di ciascuno all'attività non solo della propria sezione, ma di tutta l'Associazione — possibilità e puntualità di pubblicazione mensile — per la Sede Centrale infine, spesa minima.

Non è detto però che il bollettino debba rimanere sempre un foglio piegato in quattro sul quale si possano e debbano leggere solamente gli schematici programmi di gite e campeggi, i ringraziamenti per una proficua attività svolta da un socio a pro della Sezione, e via dicendo, i fiori d'arancio, le lauree, le culle, le necrologie, i saluti dei soci militari o lontani.

Ci si ricordi sempre che il notiziario deve per la massima parte contenere roba che parla di montagna, non di città.

Si incominci pertanto a stendere delle belle e ordinate relazioni di gite sociali: bando alla prolissità con citazione di tutti i luoghi ove ci si è fermati a riposare, ad ammirare il panorama, a fare il bagno e lo spuntino, e così anche allo schematico resoconto con le pure ore di partenza, arrivo in vetta e ritorno a casa!

Il relatore, durante l'escursione, cerchi di guardarsi attorno cogliendo gli aspetti più belli della montagna, riporti con giusto criterio le diffi-

coltà tecniche incontrate e conceda pure — di quando in quando — uno sguardo ed una riga alla compagnia, vedendo ciò che fa e specialmente come si diverte.

Citare il numero dei partecipanti mi sembra bella cosa: nasceranno fruttuosi confronti tra Sezione e Sezione — verranno spinte le meno attive a far di più e le altre a mantenere e migliorare quanto raggiunto.

Nè minore importanza venga data all'attività singola dei soci.

Poichè non è possibile che in una gita con trenta partecipanti, si possano percorrere — salvo rarissime volte — itinerari di una certa difficoltà, va da sè che, per quanto non direttamente organizzata dalla sezione, una scalata o una ascensione compiuta da una cordata di soci, rientra prettamente nella vita sezionale. E' giusto pertanto dare risalto a questa attività che, affrontando la montagna nel suo lato più difficile e tecnico, reca alla Sezione i vanti e le soddisfazioni più belle.

E si aggiungano finalmente i programmi delle gite e tutti gli altri ammenicoli più sopra elencati.

* * *

Ma oltre che righe sulla attività sezionale, si scriva qualcosa di più.

Un bell'articolo su di un dato gruppo di montagne, la descrizione di usi e costumi montanari, note tecniche, sane polemiche (senza cedere nel tragico e nelle questioni di semplice... terminologia!) su metodo e modo di andare in montagna, di scalarla, di affrontarla, ogni cosa bella, insomma, che possa interessare la nostra attività.

Pur nella sua veste modestissima, il notiziario verrà così a rinchiudere in sè scritti — ne sono certo — che, mentre non sfigureranno al confronto di quelli di altre riviste di montagna, daranno nello stesso tempo prova della nostra vitalità e della passione e serietà con le quali pratichiamo l'alpinismo.

A. GOBBI.

Vediamo con piacere che la questione del miglioramento del « Notiziario » è da tutti sentita, e prendiamo volentieri atto delle proposte dell'amico vicentino, animati — come già al tempo della Rivista — dal desiderio di nulla tralasciare a che, nell'atmosfera dei nostri principii spirituali, tecnica e pratica dell'alpinismo ricevano in esso più estesa ed efficace affermazione (N. d. R.).

Deliberazioni del Consiglio Centrale in seduta del 30 settembre u. s.

Preso atto delle dimissioni presentate dal Presidente della Sezione di Torino, Sig. Angelo Musso, causa suo trasferimento a Firenze, dopo un plauso per l'opera da lui svolta, è nominato a succedergli il Cav. Dott. Bernardo Merlo.

Si è deliberato inoltre di convocare a Torino, presso la sede sociale, per domenica 18 ottobre c. c., l'adunanza plenaria del Consiglio Centrale. Vi parteciperanno i Presidenti di tutte le Sezioni e verranno discussi i problemi interessanti attualmente l'attività dell'Associazione e la situazione delle singole Sezioni onde cercare insieme di favorirne l'affermazione e gli sforzi.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Il 27 settembre u. s. ad Oropa

erano presenti alla funzione di suffragio dell'amico Carpano una ventina di Soci, oltre ai frutelli e famigliari suoi. Alcuni soci impossibilitati ad intervenire hanno inviato la loro adesione, anche da città lontane (Ing. Parravicini). Ma la tomba del nostro amico non è sola nella pace dei monti di Oropa. A Pollone riposa da oltre un decennio il nostro diletteissimo consocio Pier Giorgio Frassati. Anche alla sua tomba ci siamo recati nel pomeriggio di quella domenica, e se pur la sosta fu soltanto di pochi minuti (benedetti orari di corriere) fummo lieti di quella breve visita come del compimento di un voto.

Comunicazioni.

Il Presidente della Sezione Angelo Musso ha dato le dimissioni perchè obbligato a trasferire il suo domicilio a Firenze per ragioni di lavoro. Esprimiamo a lui i nostri ringraziamenti per l'opera svolta con costanza ed entusiasmo, anche nei momenti più difficili attraversati ultimamente dalla

Sezione — ed ancor più esprimiamo il nostro rammarico per non averlo con noi come prima compagno della nostra vita sociale.

Il Consiglio Centrale ha designato come suo successore Merlo Bernardo. Non ne scriveremo il panegirico: tutti sanno però che non poteva essere fatta scelta migliore.

* * *

Diamo il benvenuto al circolo universitario G. Agnesi che condivide dal 1° ottobre i locali della nostra Associazione. I comuni ideali animatori delle due Associazioni rendono più gradito l'accordo raggiunto.

18 OTTOBRE

In occasione del CONVEGNO DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI i soci sono convocati alle ore 15 in piazza Gran Madre di Dio per una visita alle tombe dei Caduti della grande guerra e per una successiva breve gita sui colli. Quelli che hanno intenzione di partecipare anche al pranzo offerto ai Presidenti dovranno dare la loro adesione venerdì 16 in sede.

23 OTTOBRE

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI, presieduta eccezionalmente dal Presidente Generale Natale Reviglio.

25 OTTOBRE

GITA DI CHIUSURA a S. Francesco di Mortera (Avigliana). Iscrizioni al 23 corr. ore 21. Spesa L. 15 (viaggio e pranzo).

29 OTTOBRE

ADUNANZA DELLA COMMISSIONE GITE per stabilire il calendario gite del prossimo anno. Dovranno intervenire tutti con le loro proposte ed i loro pareri, pronti a collaborare alla direzione delle gite ed al loro buon andamento.

Fiori d'arancio.

Lo scorso mese sono stati celebrati i matrimoni di due nostri carissimi consoci, e

ciò di Riccardo Marchesa con la Sig.na Emilia Reynaud e dell'avv. Clemente Grosso con la Sig.na Maria Antonietta Berretta. Inviamo loro i migliori auguri di ogni felicità.

Tesseramento O. N. D.

Si raccolgono le prenotazioni per il tesseramento al Dopolavoro - Anno XV°. La richiesta di tesseramento al Dopolavoro Provinciale non dovrà più farsi in gruppi di poche tessere ogni volta. Prenotarsi quindi entro il mese di ottobre.

Lutto.

Nel mese di agosto è deceduto il padre dei nostri amici Luigi e Guido Muratori. Porgiamo loro vivissime condoglianze, memori della magnifica opera da loro prestata per la nostra Rivista Sociale.

SEZIONE DI IVREA

GITA DI CHIUSURA

Notre Dame de Guerison (Courmayeur)

Domenica 25 Ottobre 1936-XIV.

Ore 5,53, partenza in ferrovia. - Ore 9,37, Prè St. Didier. S. Messa. Proseguimento a piedi. - Ore 12, Courmayeur. Pranzo al sacco. - Ore 15, Notre Dame de Guerison.

Ore 15,30, inizio del ritorno a piedi. - Ore 17,50, partenza in ferrovia da Prè St. Didier. - Ore 20,23, Ivrea.

Quota di partecipazione lire 15, da versarsi all'atto dell'iscrizione, non oltre le ore 12 di sabato 24 ottobre al direttore di gita geom. Richelmi.

SEZIONE DI TORRE PELLICE

Nei giorni 5 e 6 settembre si è effettuata la gita-pellegrinaggio al Santuario di S. Chiaffredo (Crissolo).

I partecipanti, partiti la sera del sabato e marciato la notte, valicato il Colle delle Porte a mezzanotte, giunsero alle 3 del

mattino a Crissolo (1833).

Ascoltata la S. Messa al Santuario, alle 6,30 ripresero la via del ritorno raggiungendo Pian del Re (2020); risalito il Colle della Gianna (2565) per la Comba dei Carboneri discesero a Villar Pellice.

Al Colle della Gianna avvenne l'incontro cogli amici che ritornavano dal Monviso: essi, dopo aver pernottato alle Grangie della Gianna, il mattino del sabato alle 4 si posero in marcia ed impiegando dodici ore giunsero in vetta (3840). Segnaliamo l'ardimentosa ascensione compiuta in condizioni di tempo non tanto favorevoli.

FESTA DELLE CASTAGNE

Domenica 11 ottobre la ns. Sezione si unirà a quella di Pinerolo per la consueta « Festa delle castagne » che quest'anno si svolgerà alla Fontana del Faggio (m. 900) in quel di Luserbetta.

SEZIONE DI VERONA

FESTA DELLA GIOVANE MONTAGNA.

Per non scrivere in terza persona, come il magno Cesare confesserò che sono stato a Verona all'annuale « Festa della Giovane Montagna ». X 4

Al sabato sera ritrovo in Sede intorno alla lunga tavola, sulla quale... il Segretario poneva a brevi intervalli boccali di vino di Soave con su scritto « litri due ». Presentazioni come piovesse, non ricordo molti nomi, ma so che sono miei amici.

Come è fino a quando l'allegria serata si sia prolungata è facile immaginarlo ma non è necessario stamparlo.

Domenica 4 ottobre alle ore 9, S. Messa e poi alle 10 partenza per Soave. Alle ore 11 intorno alla tavola imbandita dell'Albergo Tre Garofani: assemblea generale annuale. Il Cappellano Prof. Don Emilio Claudio con ispirate parole ricordò quale significato deve avere per l'anima nostra la vita sui monti e ricordò come da essi appunto il Signore proclamò le beatitudini e si trasformò ed ascese al cielo.

Dussin lesse la relazione dell'attività svolta nell'anno passato, complimentato per aver saputo portare avanti tanto bene la Sezione nell'anno di assenza del Presidente. Il Presidente De Mori espose il programma per l'anno nuovo: accantonamento invernale, gite, progetto di fondare una « Casa della Giovane Montagna » sui monti Lessini, progetto del campeggio ai piedi del Cervino e di un campeggio... speleologico

in Castel Tesino (Valsugana).

Aperta la discussione si chiede se il programma chiamato modesto dal Presidente lo era per davvero e ci si accordò col dire che è modesto e grandioso nello stesso tempo.

A chiusura dell'adunanza viene letto il *messaggio* del Presidente Generale tra vivissima agitazione, poichè tutti avvertono da segni ben visibili che il pranzo è pronto. Eseguita la perizia grafologica del *messaggio* si è tutti concordi nell'ammettere che il Presidente Generale dev'essere una degnissima persona.

Durante il pranzo si ha la lieta sorpresa di vedere arrivare il Presidente della Sezione di Vicenza — Toni Gobbi — col suo Segretario.

Al pomeriggio visita alle grandiose Cantine Sociali e poi salita al Castello degli Scaligeri.

Il Castello viene visitato in lungo ed in largo ed illustrato dalla dotta parola dell'esimio consocio Prof. Gaetano Bazzoli e poi dal vecchio custode che si vede discutere ad una ad una le sue affermazioni dai troppo curiosi visitatori. I fotografi intanto vagavano inquieti.

Presenti alla festa erano pure gli amici del gruppo di Legnago. Ed a Legnago con una lauta cena presso il Dott. Saggiaro finì la giornata per me e per i membri della presidenza di Verona. Posso dirmi fortunato di non aver perduto il treno in partenza per Milano alle ore 2,28.

A. MORELLO.

SEZIONE DI VICENZA

ATTIVITA' DI SETTEMBRE.

2ª Giornata della roccia 13 settembre.

Un numero insolito di corde, chiodi e pedule si accumula stamane nel canoro torpedone che ci porta verso le roccie del Pasubio.

Alle 7 già si formano le cordate.

Il *vajo del Ponte* viene affrontato da ben 21 partecipanti tra i quali sette socie. Il *vajo*, incassato tra alte pareti rocciose, presenta continui, faticosi salti — formati da sbarramenti di roccia e di massi — con difficoltà di 2° e 3° grado; ha un dislivello di circa 700 m. ed una lunghezza di circa 1200 m. E' stato percorso dalle diverse cordate in 4-5 ore.

Nove sono invece gli scalatori del *vajo del Motto* (tra essi una socia).

Questo *vajo*, che si incunea fra gli strapiombi della Torre degli Operai e della Torre del Motto, conta, oltre a numerosi salti minori, due pareti di 3° grado ed un passaggio di 4°. Richiede pertanto sicurezza di mezzi e buona tecnica, data la continuità delle difficoltà, l'esposizione dei passaggi, e la notevole lunghezza: dislivelli di circa 700 m. e lunghezza di 1000 metri circa. E' stato salito in 7 ore.

La nostra ascensione segna la prima scalata in comitiva del *vajo*.

Altri tre soci infine hanno ritentato il *vajo di mezzo*, vinto per la prima volta cinque giorni prima.

Superato il primo ed il secondo dei tre grandi salti (difficoltà di 5° e 6° grado — manovre di corda a forbice) l'ora tarda consigliò il ritorno, fatto a corda doppia.

Ci ritroviamo, con la gioia della conquista, a Ponte Verde. Mentre attendiamo una cordata che si fa aspettare (ramenghi!) si canta e si raccontano a vicenda le peripezie della giornata.

Gita ciclistica a Torreselle.

20 settembre:

La lunga fila si snoda prima per la strada piana tra le alterne vicende di scatti veloci e di inseguimenti. Ma la salita della Madonna delle Grazie calma gli spiriti e tutti in buon accordo sudano spingendo la bicicletta tra i ciottoli del sentiero.

Poi su e giù per le montagne russe di Ignago (buona l'uva!) e finalmente eccoci a Torreselle.

Una meritata sosta con litri, panini... imbottiti, cante e allegria massima.

Ed ora la meritata discesa su Isola Vicentina con un emozionante tuffo (brava signorina!) ed alcune forature. Quindi tutti d'accordo verso Vicenza.

Partecipanti 27.

PROGRAMMA D'OTTOBRE.

4 ottobre: gita ciclistica a Montegalda (visita alla farmacia del paese.....).

18 ottobre: gita ciclistica in località da fissarsi.

Marronata: verranno tempestivamente comunicati data e località.

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

29 ottobre 1936-XIV.

Ore 21 - Patronato Leone XIII.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione anno XIV.
- 2) Attività invernale.
- 3) Campeggio 1937.
- 4) Attrezzatura alpinistica.
- 5) Varie.